

**La «pasionaria»** La leader del "Movimento per l'Italia" appena confluito nel Pdl elogia le scelte di Berlusconi: «Ha capito che siamo meno propense all'inciucio»

# SANTANCHÈ

## «L'innovazione della politica passerà attraverso le donne»

**Alessandro Bertasi**  
a.bertasi@iltempo.it

«L'innovazione è donna». Daniela Santanchè, pasionaria di destra e leader del "Movimento per l'Italia" appena confluito nel Pdl, è entusiasta: «Chi l'avrebbe detto che nel Lazio, nel listino di candidati in appoggio a Renata Polverini, i tre nomi scelti dagli ex-An, il partito maschilista per eccellenza, sono tutte donne? Chi l'avrebbe mai detto di vedere Isabella Rauti, che stimo moltissimo, in lista? È un momento epocale per l'ex-An. È proprio finita un'epoca».

**Dottoressa Santanchè, Berlusconi ha fatto la voce grossa e alla fine ha voluto più donne in lista. Una strategia vincente?**

«Più che vincente. Berlusconi, che ha fiuto in queste cose, ha capito che, se si vuole innovare il modo di fare politica, bisogna passare attraverso le donne».

**Fu lei però a dire: «Berlusconi vede le donne solo distese». Ha cambiato idea?**

«Quando dissi quella frase era in atto una campagna elettorale dai toni accesi. Oggi Berlusconi sa che noi donne non facciamo complotti e siamo estranee a certi apparati che purtroppo si dimostrano essere appannaggio degli uomini».

**Si riferisce alle indagini di questi giorni?**

«Certo. E proprio da queste cose si capisce che c'è un dato culturale che fa la differenza: le

donne sono meno propense all'inciucio».

**Meno propense perché più oneste, o perché essendo in politica molte meno degli uomini, non vengono "beccate"?**

«È vero, siamo meno ma più oneste. Non c'è nulla da fare, le donne sono più diligenti a scuo-

**ff**  
**Sottosegretario**

Il premier mi ha dato la sua parola, si parla di un incarico alla Protezione civile. La nomina potrebbe essere firmata nei prossimi giorni

la, e i dati lo confermano. Vincono più concorsi e soprattutto non conoscono la corruzione».

**Il consiglio della Campania ha voluto che gli elettori possano esprimere alle Regionali due preferenze a patto che siano una per un uomo e una per una donna. Crede ci sia ancora il bisogno di norme di garanzia per le donne?**

«Sì. Non vogliamo il protezionismo ma in questo momento abbiamo ancora bisogno di avere delle garanzie».

**E a proposito del sottosegretariato che Berlusconi le ha promesso? Arriverà?**

«Berlusconi mi ha dato la sua parola. Si parla di un incarico alla Protezione Civile. La nomina potrebbe essere già alla firma di Napolitano. È questione di giorni».



